



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## Le attività di comunicazione sperimentate

Obiettivo del progetto SHEEP AL.L. CHAIN è la valorizzazione degli allevamenti delle razze ovine a limitata diffusione bellunesi, razza Alpago e Lamon, con una condivisione informatizzata dei dati genealogici e tracciabilità delle produzioni. Valorizzazione che passerà sia tramite aspetti più scientifici relativamente alla condivisione informatizzata di tutti i dati utili a salvaguardare la presenza e la continuità di queste due razze, grazie al supporto dell'Università di Padova, sia attraverso azioni di marketing territoriale perché la valorizzazione delle produzioni collegate alle due razze non può avvenire senza quella del territorio.

SHEEP AL.L. CHAIN, oltre che a sperimentare nuove soluzioni di gestione degli allevamenti, ha anche sperimentato alcune azioni di marketing innovative per il territorio e il settore di riferimento del progetto. Le azioni sperimentate si sono poste in assoluta continuità con l'analisi di mercato svolta, concentrandosi in particolare su due proposte: la **comunità redazionale diffusa** e l'organizzazione di un **evento dedicato**.

### La comunità redazionale diffusa

La prima azione sperimentata è stata l'organizzazione di una comunità redazionale diffusa per iniziare a fare marketing di prodotto. Riunire tutti gli attori coinvolti nelle filiere delle due razze ovine autoctone per definire in modo congiunto i contenuti strategici per promuovere il prodotto (qualità, genuinità, sostenibilità, rispetto della biodiversità e delle tradizioni locali) attraverso i propri canali di comunicazione; al contempo stabilendo – sempre in modo congiunto - tempi e modalità di aggiornamento dei propri canali di comunicazione, affinché il lavoro coordinato dei singoli attori, anche se di piccola entità, possa produrre risultati efficaci nel tempo grazie alla **continuità delle azioni** di comunicazione.

Alla base del concetto della comunità redazione diffusa vi è la promozione di una strategia comunicativa basata sullo *storytelling* dove la narrazione genera contenuti originali e in grado di raggiungere in modo diretto il target di riferimento attraverso le emozioni che suscita aumentando la popolarità di un *brand*.

Questo tipo di narrazione è facilitato dal web. Infatti, a differenza del passato, anche i piccoli imprenditori e le piccole aziende hanno la possibilità di raccontarsi al proprio pubblico. Nello specifico di questa, la scelta di basarsi sullo *storytelling* ha consentito anche di rendere protagonisti della strategia di marketing gli stessi produttori/allevatori coinvolti nel progetto, diventando allo stesso tempo “promoter” dei loro prodotti e “testimonial” dei territori di produzione degli stessi (Alpago e Lamon).

Inoltre il coinvolgimento dei produttori/allevatori nell'attuazione della strategia di marketing avverrà anche mediante la scelta sperimentale di favorire la loro costituzione di una “comunità redazionale diffusa” in grado di gestire in modo autonomo e collettivo gli strumenti di web marketing sviluppati nel corso del progetto (profili social e newsletter) anche dopo il termine dello stesso.

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014 -2020  
Organismo responsabile dell'informazione: Centro Consorzi  
Autorità di Gestione: Regione Veneto – Direzione AdG FEASER Parchi e Foreste



FEASR



REGIONE DEL VENETO



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

### La comunità redazionale diffusa in pratica

La “comunità redazionale diffusa” si basa sulla condivisione ed attuazione di poche ma ben definite regole per la pubblicazione e diffusione di contenuti attraverso strumenti web (profili social e newsletter) da parte di un gruppo (il cui numero può variare da poche unità anche fino a diverse decine) di autori seguendo un “**piano redazionale**” periodicamente condiviso e aggiornato, che assegna chiaramente a ciascun membro della redazione il compito di pubblicare un contenuto con determinato oggetto e finalità.

### Un evento dedicato alla carne di Agnello di Alpage

La seconda azione è consistita nello strutturare un evento, da trasformare in periodico, dedicato alla carne di Agnello di Alpage sulla scorta di come ha fatto dall'Agnello di Sardegna o un cooking show, che possa fungere da “contenitore” di iniziative incentrate sull'agnello attraendo così una molteplicità di target quali: popolazione locale, turisti, cuochi, appassionati di enogastronomia tipica e di cucina. Scopo principale dell'evento è quello di far conoscere, attraverso l'esperienza diretta, le caratteristiche più importanti dell'offerta commerciale.

Nell'ambito del Progetto SHEEP AL.L. CHAIN è stata organizzata e realizzata un'iniziativa in Alpage, presso il punto informativo e show room costruito nei pressi del Lago di Santa Croce, di proprietà dell'Unione Montana Alpage partner del progetto, il cui obiettivo era la valorizzazione e la promozione dei prodotti della filiera della pecora di razza Alpagota e, più in generale, del territorio di produzione. In questa occasione il prodotto è stato valorizzato da un punto di vista culturale e gastronomico, associandolo a ricette innovative e nuove idee di presentazione come quella del cooking show.

L'evento dal titolo “Ricette e sapori per scoprire l'Agnello d'Alpage Presidio Slow Food” è stato organizzato sabato 29 agosto 2020, strutturato come lezioni di cucina su due sessioni, la prima alle 10.00 e la seconda alle 17.00.

L'iniziativa “Ricette e sapori per scoprire l'Agnello d'Alpage Presidio Slow Food” è stata l'occasione per riproporre la carne di agnello nella cucina casalinga in modo accattivante e coinvolgente, sia con tagli più pregiati e conosciuti come il cosciotto o le costine, sia con tagli meno usati e generalmente di scarto come la coratella.

Principale obiettivo che ha portato alla scelta del format di “lezione di cucina” era la possibilità di proporre ricette facilmente eseguibili in una cucina domestica, senza l'utilizzo di particolari strumentazioni e alla portata di tutte le persone, più o meno esperte.

Infatti, il rischio del cooking show, era quello di mostrare ricette, tecniche e lavorazioni che difficilmente chi partecipava poteva riportare nella propria cucina. Con la lezione invece, si è incentivato lo spettatore non solo a conoscere, ma a voler sperimentare una volta tornato a casa, anche grazie alla dispensa appositamente creata dalle Insegnanti che hanno tenuto le lezioni.

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014 -2020  
Organismo responsabile dell'informazione: Centro Consorzi  
Autorità di Gestione: Regione Veneto – Direzione AdG FEASER Parchi e Foreste



FEASR



REGIONE DEL VENETO



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

A tenere le lezioni sono state Angela Schiavina e Licia Dentesano Delser dell'Associazione Insegnanti di Cucina Italiana (AICI) che in modo professionale e attento hanno spiegato passo dopo passo le ricette presentate con grande entusiasmo, descrivendo in modo accurato i diversi aspetti tecnici, raccontando aneddoti professionali e privati e rispondendo alle domande e dando consigli ai partecipanti su diversi elementi della cucina che hanno seguito con attenzione tutta la lezione. Le due insegnanti sono riuscite a tenere alto l'interesse durante i diversi passaggi, trasmettendo ai partecipanti la passione e l'attenzione che bisogna avere quando si cucina un prodotto come l'Agnello d'Alpago e i migliori abbinamenti per cucinarlo ed esaltarlo.

Per maggiori informazioni sul progetto: Antonella Tormen [antonella.tormen@centroconsorzi.it](mailto:antonella.tormen@centroconsorzi.it)

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione: Centro Consorzi Sedico (BL)

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR e Foreste

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014 -2020  
Organismo responsabile dell'informazione: Centro Consorzi  
Autorità di Gestione: Regione Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste